



ISTITUTO COMPRENSIVO

DI CALUSCO D'ADDA

REGOLAMENTO

DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA DI CALUSCO D'ADDA

**DELIBERA N 137 SEDUTA DEL C.I. DEL
30/6/2017**

Art.1 – LA COMUNITA' SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante – studente e tra pari, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto all'istruzione e alla formazione così come sancito dalla Costituzione, dalle norme scolastiche della P.I., dal P.T.O.F.; il suo status sociale è tutelato dalla riservatezza, la sua persona e personalità devono essere rispettate.
2. L'utenza ha il diritto di essere informata sulle finalità che la scuola persegue e sulle attività che mette in atto, sugli obiettivi che intende raggiungere, sui criteri di valutazione, sulle valutazioni stesse e sul materiale didattico necessario, sulla programmazione educativo didattica che sarà comunicata agli allievi.
3. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono; la scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
4. Gli studenti insieme ai genitori esercitano, ove possibile, il diritto di scelta tra le attività offerte dalla scuola.

Art. 3 -DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni del mattino e del pomeriggio, ove previste, ad assolvere agli impegni di studio e a portare il materiale e l'occorrente per la giornata.
2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso delle norme della Convivenza Civile.
3. Gli alunni custodiranno con attenzione i propri oggetti, non arrecheranno danni a quelli altrui, non danneggeranno arredi e attrezzature della scuola, non deturperanno le pareti. Si muoveranno all'interno e all'esterno della scuola con attenzione, rispettando i principi fondamentali della sicurezza propria e altrui. In particolare, le biciclette dovranno essere condotte a mano e collocate nell'apposita rastrelliera. Gli ombrelli andranno lasciati negli spazi definiti all'ingresso.

4. Gli alunni, durante il cambio dell'ora, sono tenuti a mantenere il loro posto in classe e comunque un comportamento corretto e rispettoso delle norme di convivenza civile.

5. A scuola gli alunni sono tenuti a utilizzare un linguaggio rispettoso e a indossare abiti in modo decoroso. In palestra devono indossare gli indumenti sportivi previsti in modo funzionale all'attività, secondo le indicazioni del docente.

Art. 4 - PRINCIPI E FINALITÀ

1. La responsabilità disciplinare è personale.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto è possibile, al principio della riparazione del danno.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente coinvolto.

5. Nessun alunno è sottoposto ad azioni disciplinari senza essere invitato dai docenti o dal dirigente ad esporre le proprie ragioni. Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 5 - INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

comma 1. INFRAZIONI DISCIPLINARI – Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportati all'articolo 4, che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, uscite sul territorio, attività sportiva pomeridiana programmata dalla scuola). In particolare sono sanzionabili le seguenti infrazioni:

- ritardi o frequenza non regolare;

- mancanze nell'assolvimento dei doveri scolastici

- mancanza di rispetto alle persone: verso il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale tutto della scuola, i compagni

- mancata osservanza delle norme di sicurezza

- mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli attrezzi . Lo studente che procura danni alle suppellettili della Scuola e/o dei compagni è tenuto al risarcimento dei danni arrecati.

- altre violazioni di particolare gravità (l'alunno si appropria di oggetti altrui, l'alunno fuma a scuola, usa il cellulare, falsifica la firma dei genitori..)

In merito all'uso non autorizzato del cellulare, si precisa che è vietato l'uso di qualsiasi telefono e di altri dispositivi multimediali all'interno dell'ambiente scolastico, come predisposto dal M.P.I. (NOTA MIUR PROT 30 del 15 marzo2007- "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di

corresponsabilità dei genitori e dei docenti”). L’Istituto pertanto non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento, furto o danno degli stessi. Nel caso in cui la norma venisse violata, saranno messe in atto le sanzioni disciplinari declinate nella tabella allegata. (“TABELLA RELATIVA ALLE INFRAZIONI E ALLE SANZIONI DISCIPLINARI”).

comma 2. SANZIONI –**1.** richiamo verbale; **2.** comunicazione scritta sul libretto; **3.** comunicazione sul registro di classe e sul libretto; **4.** incontro con il Dirigente, studente e genitori, insieme e/o separatamente; **5.** sospensione dalle lezioni fino a 3 gg. con conseguente sospensione dalla partecipazione alle visite d’istruzione (vedi tabella), per lo svolgimento di attività in favore della comunità scolastica; **6.** allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni; **7.** allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg.; **8.** allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell’anno scolastico; **9.** esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all’esame di Stato conclusivo del I ciclo d’istruzione.

– Le sanzioni sono irrogate da:

punti 1 – 2 – 3 → Docente presente in classe

punto 4 → Dirigente Scolastico su indicazione del Coordinatore di classe

punti 5 – 6 → Consiglio di Classe; qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi di più classi, i Consigli delle classi interessate si riuniranno in seduta comune.

punti 7 – 8 – 9 → Consiglio d’Istituto

comma 3 - NATURA DELLE SANZIONI

1. Il richiamo verbale consiste in un richiamo orale del docente volto a esplicitare all’alunno l’infrazione commessa.

2. La comunicazione scritta sul libretto è la formalizzazione di un richiamo verbale.

3. La comunicazione su registro di classe (seguita dalla comunicazione su libretto alla famiglia) è la formalizzazione di un richiamo verbale di gravità tale da presupporre la condivisione con l’intero C.D.C.

4. L’attività a favore della comunità scolastica è svolta all’interno dell’istituto, a vantaggio di interessi collettivi, dei compagni/delle compagne di scuola, sotto la supervisione e la responsabilità dei docenti individuati dal D.S.

5. L’allontanamento dalla comunità scolastica avviene, di norma, per un periodo dai 4 a 15 giorni. La durata dell’allontanamento è commisurata alla gravità dell’infrazione, ovvero al generarsi e al perdurare di una situazione di pericolo.

Art. 6 - PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

1. Per l’irrogazione della comunicazione scritta sul registro, il docente in servizio contesta immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo invita contestualmente ad esporre le sue ragioni ed annota il provvedimento sul Registro di classe, motivandolo. Segnala alla famiglia mediante il libretto l’esistenza della comunicazione a registro, avendo cura di verificare l’avvenuta presa visione dei genitori.

2 . In caso di infrazione grave o reiterata che comporta la sospensione dalle lezioni o l’allontanamento da scuola:

- a. Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa, da parte del docente, anche se non della classe.

a.1. La segnalazione deve essere fatta con annotazione sul registro di classe (se docente della classe) o con comunicazione al coordinatore di classe (se docente non della classe).

a.2. Questi procederà ad annotare la mancanza sul registro e sul libretto e a comunicarla al Dirigente Scolastico, riportando descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto

a.3. Il coordinatore di classe, sentito il parere dei colleghi, invia richiesta scritta al dirigente scolastico per la convocazione di un consiglio di classe straordinario per l'avvio del procedimento disciplinare.

• b. Il Dirigente Scolastico, anche attraverso il coordinatore di classe, dopo aver sentito lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, comunica l'avvio del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento. • Il Dirigente Scolastico, nel più breve tempo possibile dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe, se questo è l'organismo competente, o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo. L'adunanza è valida solo se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

• c. Il consiglio di classe o il consiglio di istituto provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Il provvedimento è deliberato a maggioranza dall'organo collegiale, a composizione plenaria, con l'esclusione delle parti direttamente coinvolte. Le sanzioni di competenza del consiglio di istituto vengono irrogate con scrutinio segreto. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. Al termine della seduta il coordinatore di classe informa la famiglia in merito alle decisioni prese, concordando la data per eventuali sospensioni dalle lezioni.

• d. Il D.S. emette il provvedimento disciplinare con riferimento al verbale del CDC, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene immediatamente notificato ai genitori e allo studente/alla studentessa.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Qualunque comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente (sanzioni disciplinari/lettere) viene inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

Art 7 – ATTENUANTI E AGGRAVANTI

1. Il rifiuto di ottemperare alle sanzioni irrogate, al di fuori delle procedure previste dall'art. ORGANI DI GARANZIA costituisce aggravante per la quale è prevista la sanzione di grado superiore.

2. Le situazioni di recidiva costituiscono aggravanti per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione di grado superiore. (VEDI " TABELLA RELATIVA ALLE INFRAZIONI E ALLE SANZIONI DISCIPLINARI")

Art. 8 – COMPETENZE RISERVATE AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

1. Il Consiglio d'Istituto è competente ad irrogare la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per le ipotesi di cui all'art. 4 c.9 del D.P.R. 249/1998. Ove ne ricorrano i presupposti, viene trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria. La scuola promuove in ogni caso - in coordinamento diretto con la famiglia dello studente/della studentessa e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro dello studente/della studentessa.

2. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

Art. 9 – MODALITÀ DI RICORSO

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della scuola, disciplinato dal successivo articolo. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

2. L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico, per la comunicazione all'interessato.

Art. 10- ORGANO DI GARANZIA

1. COMPOSIZIONE – L'Organo di Garanzia interno risulta così composto:

- Il Dirigente Scolastico

- n 2 docenti (membri effettivi)

- 2 genitori (membri effettivi).

Sono previsti 1 docente supplente – 1 genitore supplente

2. DESIGNAZIONE MEMBRI – I docenti sono individuati dal Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio Docenti. I genitori sono individuati dal Consiglio d'Istituto, su proposta della componente genitori. I membri supplenti sostituiranno i membri effettivi in caso di:

- incompatibilità (ad esempio qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia il genitore dell'alunno sanzionato);

- decadenza per la perdita del requisito di eleggibilità;

- assenza dei membri effettivi per comprovati motivi di salute.

3. DURATA DELL'INCARICO – La designazione dei componenti dell'O. G. avviene nella seduta d'insediamento del Consiglio d'Istituto, a partire dalle prossime elezioni. I componenti rimarranno in carica per il triennio successivo. Fino a nuova designazione resteranno in carica i membri attuali.

4. CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO - L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico, che lo convoca ogni qualvolta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.

L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri) in prima convocazione. In seconda convocazione si riunisce con la presenza di 1 genitore + 1 docente e il DS, fatte salve le condizioni specificate al comma 2.

Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale l'opzione espressa dal presidente. Non è prevista l'astensione.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. 249/1998 non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Art. 11 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e dagli studenti per la Scuola Secondaria di I grado di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'I.C., nella sezione "REGOLAMENTI"
2. Il presente Regolamento e il Patto Educativo di Corresponsabilità possono essere modificati dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi Collegiali, dal Dirigente Scolastico, dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

TABELLA RELATIVA ALLE INFRAZIONI E ALLE SANZIONI DISCIPLINARI

	INFRAZIONE	SANZIONE E AZIONE DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
1	RITARDI		
	Numero di ritardi in entrata pari a cinque in un mese	Comunicazione scritta sul Registro di classe e sul libretto dello studente. In caso di mancato riscontro di firma, comunicazione telefonica alla famiglia (fonogramma).	Docente coordinatore di classe
	Accumulo dello stesso numero di ritardi anche nel mese successivo	Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma)	Docente coordinatore di classe
	Reiterazione del comportamento	Convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta (modello in uso).	Dirigente Scolastico
2	ASSENZE RIPETUTE O SISTEMATICHE		
	Assenze ripetute e/o sistematiche	Comunicazione scritta sul Registro di classe e sul libretto dello studente. In caso di mancato riscontro, comunicazione telefonica alla famiglia (fonogramma).	Docente coordinatore di classe
	Accumulo di ulteriori assenze nel mese successivo	Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma)	Docente coordinatore di classe
	Reiterazione del comportamento	Convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta (modello in uso).	Dirigente Scolastico
	Assenze all'insaputa dei genitori	Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma).	Docente coordinatore di classe

3	MANCANZE NELL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI		
	Azioni di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni: Chiacchiericcio; interventi non pertinenti; disattenzione; rientrare in ritardo alla fine dell'intervallo e nei trasferimenti da un locale all'altro; trattenersi in bagno oltre il tempo necessario; Abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati	Richiamo verbale	Docente
	Reiterazione dell'infrazione	Comunicazione scritta sul Registro di classe e sul libretto dello studente. In caso di mancato riscontro della firma, comunicazione telefonica del docente coordinatore alla famiglia (fonogramma).	Docente
	Ulteriore reiterazione dell'infrazione	Comunicazione scritta sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma)	Docente coordinatore di classe
	Mancato rispetto delle consegne e di senso di responsabilità (mancanze ripetute di materiale; negligenza abituale; disinteresse, disimpegno, rifiuto a svolgere le attività proposte, smarrimento delle verifiche)	Richiamo verbale	Docente
	Reiterazione dell'infrazione	Comunicazione scritta sul Registro di classe e sul libretto dello studente. In caso di mancato riscontro della firma, comunicazione telefonica alla famiglia (fonogramma).	Docente
	Ulteriore reiterazione dell'infrazione	Comunicazione scritta sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite	Docente Docente coordinatore di

		comunicazione telefonica del docente coordinatore (fonogramma).	classe
4	COMPORAMENTO NON ADEGUATO E SCORRETTO		
	Uscita dall'aula e/o spostamenti senza senso; linguaggio scurrile o dissacratorio; comportamenti scorretti verso i compagni: lancio di oggetti, spintoni, atti incontrollati, scherzi molesti, occultamento o danneggiamento di oggetti personali o di beni altrui.	Comunicazione sul Registro di classe e sul libretto dello studente. In caso di mancato riscontro della firma, comunicazione telefonica alla famiglia e convocazione	Docente Docente coordinatore di classe
	Reiterazione del comportamento	Comunicazione scritta sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma) Allontanamento dalla scuola per tre giorni	Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
	Ulteriore reiterazione	Comunicazione scritta sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma) Allontanamento dalla scuola per cinque giorni	Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
	Falsificazione delle firme e di documenti (comunicazioni sul libretto, voti, giustifiche per assenze o ritardi)	Comunicazione sul Registro di classe. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma)	Docente di classe coordinatore
	Reiterazione del comportamento	Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica(fonogramma). Allontanamento dalla scuola per un giorno	Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
	Uso non autorizzato del cellulare in orario scolastico	Comunicazione sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Ritiro del cellulare con restituzione della SIM al ragazzo Convocazione della famiglia e dello studente tramite	Docente coordinatore di classe

		comunicazione telefonica (fonogramma)	
	Diffusione di immagini e/o video realizzati durante le ore di lezione	Comunicazione sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma). Allontanamento dalla scuola da 3 a 5 giorni.	Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico
5	COMPORTAMENTO DI PARTICOLARE GRAVITA'		
	Mancanza di rispetto verso il docente agita nei gesti e/o nel linguaggio. Violazione della dignità e del rispetto della persona quali comportamenti di scherno; a sfondo razzista; minacce; prevaricazioni; offese personali e/o alla famiglia nei confronti dei pari e/o degli adulti. Comportamenti lesivi dell'incolumità altrui quali atti di bullismo, violenza privata, ingiurie, comportamenti e linguaggio allusivo e/o a sfondo sessuale.	Comunicazione scritta sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma). Allontanamento dalla scuola per 5 giorni.	Docente/ docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico
	Reiterazione infrazione e permanenza di una situazione di pericolo tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni	Comunicazione sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma). Allontanamento da scuola per quindici giorni.	Docente/ Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico
	Ulteriore reiterazione infrazione e permanenza di una situazione di pericolo tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento dalla scuola per 15 gg.	Comunicazione sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma) Allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni.	Docente/ Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto
COMPORTAMENTI DI ESTREMA GRAVITÀ CHE SI CONNOTANO COME REATI			
	Danneggiamento di ambienti,	Comunicazione sul Registro di classe e sul libretto dello studente.	Docente/

	<p>attrezzature, suppellettili o oggetti della scuola e dei luoghi frequentati per attività scolastica (piscina, mensa..) o uscite didattiche; scritte volgari sui muri; permanenza di una situazione di pericolo tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni</p>	<p>Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma) Allontanamento dalla scuola per più di quindici giorni.</p>	<p>Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto</p>
	<p>Reiterazione del comportamento e permanenza di una situazione di pericolo tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni</p>	<p>Comunicazione sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi.</p>	<p>Docente/ Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto</p>
	<p>Lesioni gravi a persone; Furti, incendi, allagamenti; Atti vandalici di grave entità. Possesso di materiale pericoloso o utilizzato in modo da diventare tale. Permanenza di una situazione di pericolo tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento da scuola fino a 15 giorni</p>	<p>Comunicazione sul Registro di classe e sul libretto dello studente. Convocazione della famiglia e dello studente tramite comunicazione telefonica (fonogramma) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi.</p>	<p>Docente/ Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto</p>